

Copia di Deliberazione del Consiglio Comunale

<p>N. 90 data 26/11/2012</p> <p>Classif. VI.1.1</p>	<p>Oggetto: VARIANTE PARZIALE AL P.R.G. VIGENTE "ZONA PORTO" - VARIANTE NORMATIVA ART. 44 DELLE N.T.A. DEL P.R.G. VIGENTE IN ADEGUAMENTO DEL PIANO REGOLATORE PORTUALE ADOTTATO AI SENSI DELL'ART.5 DELLA L. 84/94 - VARIANTE AI SENSI DELL'ART.15 COMMA 5 DELLA L.REG.34/92 E S.M.I. - ADOZIONE AI SENSI DELL'ART.30 DELLA L.REG. 34/92 E S.M.I.</p>
--	--

L'anno Duemiladodici, il giorno ventisei del mese di Novembre alle ore 19:00, nella Residenza Municipale, si è riunito il Consiglio Comunale convocato a norma di legge, in prima convocazione ed in seduta pubblica.

Dei Consiglieri assegnati a questo Comune ed in carica:

Nominativo		Pres.	Ass.	Nominativo		Pres.	Ass.
1	GASPARI GIOVANNI	S		17	PASQUALINI GIANLUCA	S	
2	ASSENTI ANDREA		S	18	PELLEI DOMENICO	S	
3	BENIGNI CLAUDIO	S		19	PEZZUOLI SERGIO		S
4	BOVARA ROBERTO	S		20	PIUNTI PASQUALINO		S
5	CALVARESI MARCO		S	21	RUGGIERI ANNALISA	S	
6	CAPRIOTTI GIULIETTA	S		22	TASSOTTI PIERLUIGI		S
7	DEL ZOMPO PALMA	S		23	VESPERINI GIANCARLO	S	
8	EMILI LOREDANA		S	24	VIGNOLI LUCA	S	
9	EVANGELISTI SILVANO	S		25	ZOCCHI ALESSANDRO	S	
10	GABRIELLI BRUNO	S					
11	GAMBINI RIEGO	S					
12	LAVERSA GIUSEPPE	S					
13	LIBERATI VINICIO	S					
14	MARINUCCI ANDREA	S					
15	MASSIMIANI GIACOMO	S					
16	MORGANTI PIERFRANCESCO	S					

risultano presenti n° 19 ed assenti n° 6.

Scrutatori: MARINUCCI ANDREA - ZOCCHI ALESSANDRO - GAMBINI RIEGO

Assume la presidenza il PRESIDENTE, CALVARESI MARCO.

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE, DOTT.SSA FIORELLA PIERBATTISTA

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: VARIANTE PARZIALE AL P.R.G. VIGENTE "ZONA PORTO" - VARIANTE NORMATIVA ART. 44 DELLE N.T.A. DEL P.R.G. VIGENTE IN ADEGUAMENTO DEL PIANO REGOLATORE PORTUALE ADOTTATO AI SENSI DELL'ART.5 DELLA L. 84/94 - VARIANTE AI SENSI DELL'ART.15 COMMA 5 DELLA L.REG.34/92 E S.M.I. - ADOZIONE AI SENSI DELL'ART.30 DELLA L.REG. 34/92 E S.M.I.

VISTA la proposta del Responsabile del procedimento, qui di seguito integralmente riportata:

PROPOSTA DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Piano regolatore generale del Comune di San Benedetto del Tronto vigente, approvato con D.P.G.R.n.8369 del 26.11.1990 dalla Regione Marche, individua per l'area portuale una zonizzazione normata dall'art.44 delle N.T.A. del PRG e rimanda la riqualificazione della zona all'approvazione del Piano Regolatore Portuale ai sensi dell'art.5 della legge n.84/94 fornendo delle indicazioni sia per le aree private sdemanializzate che per gli interventi sulle zone demaniali in attesa del Piano. L'attuale perimetrazione del PRG individua all'interno del perimetro alcune zone sdemanializzate oramai svincolate dalle funzioni operative del Porto e in cui, in parte, si sono allocate delle funzioni più legate alla città che al Porto stesso.

Con Decreto del Comandante della Capitaneria di Porto n.47 del 27/07/2012 è stato adottato ai sensi dell'art.5 della Legge n.84/94 il nuovo Piano Regolatore Portuale (P.R.P.) che ha individuato una zonizzazione dell'area portuale più ristretta rispetto a quella definita dal P.R.G. vigente.

La presente Variante ha quindi lo scopo di normare proprio quelle aree che il nuovo P.R.P non ha incluso all'interno della pianificazione di dettaglio e che pertanto vengono demandate alla disciplina del Piano Regolatore Generale.

Il Piano Regolatore Portuale, trattandosi di porto di competenza statale, è sottoposto alla procedura di approvazione prevista dal Piano Regionale dei Porti, che prevede dopo l'espressione del parere del Consiglio Superiore dei LL.PP. l'approvazione con Delibera Regionale dopo l'istruttoria compiuta dall'Ufficio Regionale competente. Come previsto dalla Legge n.84/94 il P.R.P. dovrà, prima di essere approvato definitivamente, essere conforme alla pianificazione comunale e pertanto la presente Variante risulta motivata anche da questa fattispecie.

Come già indicato dagli elaborati di P.R.P. adottati è necessaria una ripermutazione dell'art.44 delle N.T.A. del P.R.G. vigente quale zona soggetta alla norma esclusiva del medesimo P.R.P. a cui il P.R.G. rimanderà.

Per le aree esterne a tale perimetro, definito dal P.R.P. e riportato nella presente Variante, viene proposta una variante normativa con la definizione dell'art.44 bis (Zona filtro Porto Città) che mantiene le modalità di attuazione, sia per le aree demaniali che sdemanializzate, definite dal vigente art.44 delle N.T.A. del P.R.G. Per tali aree viene indicata una destinazione sostanzialmente equiparabile alle zone D di cui al DM 1444/68 nelle quali vengono ammessi gli stessi interventi che già l'attuale art.44 vigente prevedeva e per tali motivi la presente variante non comporta aumento del carico urbanistico.

Per quanto riguarda la Valutazione Ambientale Strategica, tale variante risulta esclusa dalle linee guida regionali in materia di VAS (punto d) del comma 8 dell'art.1.3 della D.G.R.n.1813/2010) in quanto contemplata all'interno dell'art.15 comma 5 della Legge regionale 34/92 invocato per la variante in esame. Con nota prot.n.51037 del 2/10/2012 è stata richiesta all'Amministrazione Provinciale (Amministrazione Competente in materia di VAS) l'esclusione ai sensi dell'art.1.3 comma 8 lett.d) delle vigenti linee guida regionali approvate con D.G.R.n.1813/2010. Con nota prot.n.46095 del 11/10/2012 acquisita al ns. prot.n.54185 del 16/10/2012 l'Amministrazione Provinciale ha condiviso i motivi di esclusione invocati dal Comune.

In merito alla zonizzazione acustica, il Piano di Classificazione Acustica Comunale è stato definitivamente approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale del 20 aprile 2007, n.68. La presente variante urbanistica non variando le destinazioni già ammesse dal vigente PRG, non modifica tale zonizzazione acustica

L'area interessata dalla Variante non risulta soggetta a vincoli del P.P.A.R. e gli interventi edilizi in essa ammessa saranno assoggettati all'autorizzazione paesaggistica di cui all'art.146 del D.Lgs. n.42/2004 e s.m.i. trattandosi di area compresa nelle aree tutelate per legge (art.142 comma 1 lett.a del D.Lgs. n.42/2004 e s.m.i. – Parte Terza Titolo I).

Gli elaborati prodotti dal Servizio Pianificazione Urbanistica del Settore Sviluppo del territorio sono i seguenti:

ELAB N.01	ZONIZZAZIONE P.R.G. VIGENTE E DI VARIANTE
ELAB N.02	INDIVIDUAZIONE E ANALISI COMPARTI OGGETTO DI VARIANTE
ELAB N.03	DATI DI ANALISI EDIFICI OGGETTO DI VARIANTE
ELAB N.04	RELAZIONE ILLUSTRATIVA
ELAB N.05	TESTO NORMATIVO (RAFFRONTO P.R.G. VIGENTE/VARIANTE)

Si prescinde dal richiedere i pareri degli Enti trattandosi di variante ai sensi dell'art.15 c.5 della L.R.34/92 che non modifica la struttura normativa del P.R.G. per le motivazioni sopra esposte.

Si propone pertanto di adottare ai sensi dell'art.30 della l.reg.34/92 e s.m.i. la variante parziale al PRG vigente con contestuale variante normativa all'art.44 delle N.T.A. del P.R.G. vigente che per le motivazioni sopra indicate risulta possedere i requisiti di cui all'art.15 comma 5 della vigente l.reg. 34/92 e s.m.i..

Pertanto:

VISTI gli elaborati esplicativi della variante, a firma del Direttore del Servizio Pianificazione Urbanistica e del Dirigente del Settore Sviluppo del Territorio che si richiamano ed sono conservati nel fascicolo d'ufficio;

VISTA la legge n. 1150 del 17.8.1942 (legge urbanistica) e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto interministeriale n. 1444 del 2.4.1968;

VISTO il Piano Regolatore Generale vigente, approvato in adeguamento al P.P.A.R. con D.P.G.R. n. 8369 del 27.11.90 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale n. 34 del 5.8.92, avente per oggetto: "Norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs. n.152 del 3.4.2006 come modificato dal D.Lgs.n.4 del 16.1.2008;

VISTA la D.G.R. n.1813/2010 (linee guida regionali in materia di VAS);

VISTA la legge n.84/94 in materia di pianificazione portuale;

VISTO il Piano Regionale dei Porti approvato con Delibera Amministrativa del Consiglio Regionale n.149 del 2/2/2010;

VISTO il Decreto del Comandante della Capitaneria di Porto n.47 del 27/07/2012 (adozione del P.R.P);

ACQUISITO il parere di regolarità tecnica espresso, per quanto di competenza, dal Dirigente del Settore Sviluppo del Territorio ai sensi dell'art.49 del T.U. 267/2000, così formulato: "favorevole";

ACQUISITO il parere di regolarità contabile espresso, per quanto di competenza, dal Dirigente del Settore Finanze ai sensi dell'art.49 del T.U. 267/2000, così formulato: "favorevole";

SI PROPONE DI DELIBERARE

- 1) di **ADOTTARE**, ai sensi dell'art.30 della legge urbanistica regionale n. 34 del 5.8.92 e s.m.i., la variante parziale al P.R.G. vigente, avente per oggetto "**VARIANTE PARZIALE AL P.R.G. VIGENTE "ZONA PORTO" - VARIANTE NORMATIVA ART. 44 DELLE N.T.A. DEL P.R.G. VIGENTE IN ADEGUAMENTO DEL PIANO REGOLATORE PORTUALE ADOTTATO AI SENSI DELL'ART.5 DELLA L. 84/94**", esplicita negli elaborati indicati nel documento istruttorio che sebbene non allegati al presente atto perché conservati nel fascicolo d'ufficio ne fanno parte integrante e sostanziale dello stesso;
- 2) di **DARE MANDATO** al Dirigente del Settore Sviluppo del Territorio si effettuare tutti gli adempimenti previsti dall'art. 9 della legge n. 1150/42 e dall'art. 30 della legge regionale n. 34/92 e s.m.i., per quanto concerne il deposito e la pubblicazione degli strumenti urbanistici generali e delle loro varianti, nonché tutti gli altri atti conseguenti

di **RENDERE** il presente atto, immediatamente eseguibile ai sensi del 3° comma dell'art. 58 dello Statuto Comunale e dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
CICCHI MARCO

IL DIRIGENTE PROPONENTE per quanto riguarda la regolarità tecnica
esprime parere FAVOREVOLE, ai sensi dell'art.49 del D.lgs.n.267/2000.

Il Dirigente
SVILUPPO E QUALITÀ DEL TERRITORIO
E DELL'ECONOMIA LOCALE

ing. Germano Polidori

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO per quanto riguarda la regolarità contabile
esprime parere FAVOREVOLE, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs.n.267/2000.

Il Dirigente
GESTIONE DELLE RISORSE

dott. Catia Talamonti

Esce il consigliere Marco Calvaresi, Presidente del Consiglio,(presenti n.19) sostituito dalla vice Presidente Consigliera Giulietta Capriotti. (Ai fini dell'espressione di voto ella si avvarrà della postazione del Presidente Calvaresi)

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Cede la parola all'Assessore al ramo Paolo Canducci che relaziona sull'argomento;
Terminata la illustrazione della proposta dichiara aperta la discussione;
Interviene il Consigliere Riego Gambini (capogruppo Movimento 5 Stelle);
Non essendovi altri interventi conclude in replica l'Assessore Canducci;
Il tutto come da registrazione su pista magnetica;

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la relazione dell'assessore Paolo Canducci e fatte proprie tutte le circostanze e le motivazioni contenute nella relazione stessa;

VISTI i documenti esplicativi della variante, a firma del Direttore del Servizio Pianificazione Urbanistica e del Dirigente del Settore Sviluppo del Territorio che si richiamano ed sono conservati nel fascicolo d'ufficio;

VISTA la legge n. 1150 del 17.8.1942 (legge urbanistica) e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto interministeriale n. 1444 del 2.4.1968;

VISTO il Piano Regolatore Generale vigente, approvato in adeguamento al P.P.A.R. con D.P.G.R. n. 8369 del 27.11.90 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale n. 34 del 5.8.92, avente per oggetto: "Norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs. n.152 del 3.4.2006 come modificato dal D.Lgs.n.4 del 16.1.2008;

VISTA la D.G.R. n.1813/2010 (linee guida regionali in materia di VAS);

VISTA la legge n.84/94 in materia di pianificazione portuale;

VISTO il Piano Regionale dei Porti approvato con Delibera Amministrativa del Consiglio Regionale n.149 del 2/2/2010;

VISTO il Decreto del Comandante della Capitaneria di Porto n.47 del 27/07/2012 (adozione del P.R.P);

Dopo ampia ed esauriente discussione, il cui contenuto, registrato e conservato agli atti, pur omettendone materialmente la trascrizione in questa sede, deve intendersi qui integralmente riportato quale parte sostanziale,

ACQUISITO il parere di regolarità tecnica espresso, per quanto di competenza, dal Dirigente del Settore Sviluppo del Territorio ai sensi dell'art.49 del T.U. 267/2000, così formulato: "favorevole";

ACQUISITO il parere di regolarità contabile espresso, per quanto di competenza, dal Dirigente del Settore Finanze ai sensi dell'art.49 del T.U. 267/2000, così formulato: "favorevole";

Presenti n.19

Astenuti n. 5 (Gabrielli, Massimiani, Pellei, Ruggieri, Vignoli)

Favorevoli n. 13 (Benigni, Bovara, Capriotti, Del Zompo, Evangelisti, Gaspari, Laversa, Liberati, Marinucci, Morganti, Pasqualini, Vesperini, Zocchi,

Contrari n.1 (Gambini)

DELIBERA

- 1) di **ADOTTARE**, ai sensi dell'art.30 della legge urbanistica regionale n. 34 del 5.8.92 e s.m.i., la variante parziale al P.R.G. vigente, avente per oggetto "**VARIANTE PARZIALE AL P.R.G. VIGENTE "ZONA PORTO" - VARIANTE NORMATIVA ART. 44 DELLE N.T.A. DEL P.R.G. VIGENTE IN ADEGUAMENTO DEL PIANO REGOLATORE PORTUALE ADOTTATO AI SENSI DELL'ART.5 DELLA L. 84/94**", esplicita negli elaborati indicati nel documento istruttorio che sebbene

non allegati al presente atto perché conservati nel fascicolo d'ufficio ne fanno parte integrante e sostanziale dello stesso;

- 2) di **DARE MANDATO** al Dirigente del Settore Sviluppo del Territorio si effettuare tutti gli adempimenti previsti dall'art. 9 della legge n. 1150/42 e dall'art. 30 della legge regionale n. 34/92 e s.m.i., per quanto concerne il deposito e la pubblicazione degli strumenti urbanistici generali e delle loro varianti, nonché tutti gli altri atti conseguenti

quindi stante l'urgenza di procedere

Presenti n.19

Astenuti n. 5 (Gabrielli, Massimiani, Pellei, Ruggieri, Vignoli)

Favorevoli n. 13 (Benigni, Bovara, Capriotti, Del Zompo, Evangelisti, Gaspari, Laversa, Liberati, Marinucci, Morganti, Pasqualini, Vesperini, Zocchi,

Contrari n.1 (Gambini)

DELIBERA

di **DICHIARARE** il presente atto, immediatamente eseguibile ai sensi del 3° comma dell'art. 58 dello Statuto Comunale e dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.

F.to IL PRESIDENTE
CALVARESI MARCO

F.to IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT.SSA FIORELLA PIERBATTISTA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

- La presente deliberazione è pubblicata all'albo pretorio in data 28/11/2012 ed iscritta al n. 3618 del Registro di Pubblicazione.
La presente deliberazione è rimasta affissa all'albo pretorio dal 28/11/2012 al 12/12/2012 per 15 giorni consecutivi, ex art. 124 comma 1, del D.Lgs.n.267/2000



Il Direttore del Servizio
Segreteria Generale

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

- La presente deliberazione è immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art.134 comma 4, del D.Lgs n.267/2000.
- La presente deliberazione è divenuta esecutiva a seguito di pubblicazione all'albo pretorio per 10 giorni consecutivi il 26/11/2012 ex art.134 comma 3, del D.Lgs.n.267/2000.

Il Direttore del Servizio
Segreteria Generale

La presente copia, di n. _____ fogli, è conforme all'originale depositato agli atti in questo Ufficio.

li _____



Il Direttore del Servizio
Segreteria Generale



PUNTO 10 ALL'ORDINE DEL GIORNO

VARIANTE PARZIALE AL P.R.G. VIGENTE "ZONA PORTO" - VARIANTE NORMATIVA ART. 44 DELLE N.T.A. DEL P.R.G. VIGENTE IN ADEGUAMENTO DEL PIANO REGOLATORE PORTUALE ADOTTATO AI SENSI DELL'ART.5 DELLA L. 84/94 - VARIANTE AI SENSI DELL'ART.15 COMMA 5 DELLA L.REG.34/92 E S.M.I.

VICEPRESIDENTE

Punto numero 10: variante parziale al PRG vigente zona porto. Variante normativa all'articolo 44 del PRG vigente in adeguamento del piano regolatore portuale adottato ai sensi dell'articolo 5 della legge 84/94. Variante ai sensi dell'articolo 15 comma 5 della legge regionale 34/92. Prego l'assessore Canducci.

CANDUCCI

Grazie presidente. Questa è una variante parziale al PRG vigente zona porto che ha, come avete visto chi ha partecipato alla commissione, come ha avuto modo di leggere chi ha avuto la delibera, l'obiettivo di normare quelle aree che sono state escluse dal nuovo piano regolatore portuale che è stato adottato nel mese di giugno, luglio 2012. Chi ricorda, ricorda come il nuovo piano del porto prevede una perimetrazione dell'area portuale più ristretta a partire dalla zona nord del porto, quindi esclude alcune porzioni di aree che quindi non fanno più parte dell'ambito portuale. Affinché si completi l'iter di approvazione del nuovo piano del porto, oltre vari passaggi che conoscete: il parere del consiglio superiore dei lavori pubblici, la VAS in regione e l'approvazione regionale è necessario questo passaggio, ossia si deve chiaramente coordinare il piano del porto con il piano regolatore generale che oggi quelle zone non le ha disciplinate. Allora proprio per evitare di andare a toccare una situazione che già esiste si opera questa variante semplificata normativa che di fatto inserisce quelle zone all'interno del piano regolatore senza modificarne la destinazione, rimangono della stessa destinazione che hanno attualmente, però chiaramente non sono più all'interno dell'ambito portuale. In questa maniera diciamo quelli che sono gli elementi qualificanti di un'area non restano, restano invariati e si modifica solo il fatto che vengono esclusi dall'ambito portuale e viene chiaramente, questo viene formalizzato all'interno del piano regolatore. Grazie.

VICEPRESIDENTE

Aprò la discussione. Ci sono interventi? Prego consigliere Gambini ne ha facoltà.

GAMBINI

Un breve intervento che è un po' in sintonia con quello che abbiamo detto già a giugno, dato che questo è un proseguo praticamente di questa variante all'interno della zona del porto, solo che ogni volta che vedo le planimetrie di queste varianti logicamente ho qualche difficoltà perché anche questa volta la planimetria che avevo a disposizione per vedere quali erano le modifiche da apportare all'interno del piano regolatore vigente, alla zona porto comprendevano anche la presenza del terzo braccio. Quindi psicologicamente parlando questa visione in qualche maniera influenzava il mio parere, il mio giudizio. In questo caso, dato che le varianti sono destinate per le aree che in fondo saranno praticamente adiacenti al progetto del terzo braccio del porto, io ritengo che quelle aree in fondo dovrebbero ancora essere considerate area portuale oppure non dovremmo più pensare all'idea appunto del terzo braccio. Dato che poi oltretutto abbiamo anche sentito che il procedimento per la seconda cassa di colmata è in itinere, è in sviluppo, ulteriormente ritengo che quell'area in qualche modo ha a che fare con la zona portuale, per cui il mio parere in merito, anche se puramente simbolico, è logicamente contrario.

VICEPRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Prego assessore.

CANDUCCI

Velocemente. Questa è semplicemente una variante normativa, il fatto che queste aree non facciano più parte dell'ambito portuale lo ha deciso un consiglio comunale quindi non è nella disponibilità né mia né del singolo consigliere, quindi credo che sia diciamo a questo stato non di attualità il fatto di discutere della presenza o meno dell'ampiezza o meno del perimetro portuale, l'istanza di ridurre il perimetro portuale è un'istanza che è venuta da anni, che viene da anni da più parti e che è stata in parte recepita perché ovviamente solo parzialmente è stato ristretto il perimetro del porto. La zona del terzo braccio non è compresa, anzi fa parte del perimetro portuale, quindi sinceramente non riesco a comprendere il nesso tra questa variante e il terzo braccio che invece fa parte del perimetro portuale. Chi ha vissuto come lei tutta la fase di approvazione in consiglio comunale del piano del porto ricorda benissimo che la procedura che è stata seguita è stata una procedura che non ha previsto le modifiche su quelle che erano le opere a mare e quindi che avrebbero richiesto un procedimento molto più complesso, quindi questo aspetto del piano del porto è rimasto invariato rispetto al piano del porto del '68 che già prevedeva il terzo braccio. È chiaro che però noi abbiamo deciso e il consiglio comunale ha deciso di modificarne la destinazione perché quella era un terzo braccio che era finalizzata alla pesca transoceanica che oggi non ha più motivo di esistere e quindi, se ricorda bene, noi le abbiamo dato una destinazione di tipo diciamo più commerciale e di trasporto turistico se ricorda, e abbiamo cambiato destinazione

senza toccare le opere a mare che avrebbero reso l'intervento complesso. Quello che lei definisce la realizzazione della seconda cassa di colmata è una imprecisione perché in realtà loro, il genio delle opere marittime realizza il pennello attraverso questa tecnica prevista dal decreto ministeriale del 2007 se non vado errato, di realizzare le opere portuali attraverso anche la realizzazione di casse che vengono utilizzate per abbancare la sabbia non compatibile che viene dragata per l'imboccatura del porto, quindi non è che viene realizzata la seconda cassa di colmata, viene completato il pennello, il parasabbia del braccio Nord del terzo braccio attraverso questa tecnica della realizzazione delle casse di colmata in modo tale che negli obiettivi di chi progetta e di chi realizza ottiene il risultato di realizzare l'opera infrastrutturale e nello stesso tempo di dare una destinazione alle sabbie che invece, fino a quel momento, venivano gettate a largo da chi le dragava, però chiaramente siccome questa attività evidentemente non veniva fatta alla luce del sole è come mettere l'immondizia sotto al tappeto. Entri dentro casa ti sembra che sta tutto a posto e poi alzi il tappeto e c'è l'immondizia. Fino a prima delle casse di colmata il materiale veniva buttato al largo nel mare come se buttandolo a largo ci fosse un qualcosa di meno pericoloso che lasciandolo lì dove stava. Quindi le casse di colmata hanno in particolare questa funzione e ripeto non viene utilizzata una seconda cassa di colmata ma viene completato il pennello parasabbia attraverso questa tecnica di realizzazione di anche casse di colmata. Grazie.

VICEPRESIDENTE

Ci sono dichiarazioni di voto? Bene, chiamo i consiglieri in aula per la votazione del punto 10. Si può votare. Zocchi.

Tredici sì.

Un no.

Cinque astenuti.

Voi vedete che io voto dalla scheda di Calvaresi che poi la segretaria praticamente cambierà il nome. Bene. Grazie.

Votiamo l'immediata eseguibilità. Si può votare. Benigni, Morganti.

Tredici sì.

Un no.

Cinque astenuti.

Il consiglio approva.